

Lodevole
MUNICIPIO DELLA
CITTÀ DI LUGANO
Palazzo Civico
6900 LUGANO

Lugano, 10 agosto 2007

Interrogazione trasformata a priori in INTERPELLANZA, visto che la mia MOZIONE URGENTE del 29 novembre 2005 atta a contenere in tempi brevi l'inoltro delle numerose "interpellanze" non è ancora stata evasa.

QUANDO AGGREGARSI CON LA NUOVA LUGANO RAPPRESENTA SOLO....UN FATTO DI CONVENIENZA!

Premessa

È di questi giorni la notizia apparsa su tutti i nostri quotidiani e che ci informa che il Comune di Carabbia, nelle prime afose giornate di agosto, a conclusione del concorso indetto dal suo Municipio, mentre tutti o quasi si godevano meritate vacanze, ha scelto il progetto per la prossima realizzazione di un NUOVO CENTRO CIVICO, progetto che secondo alcuni verrà realizzato ad aggregazione avvenuta. Pare proprio si stia facendo strada il motto "tutto e subito!", tanto Lugano paga.

"Ma quanta fretta!", dico io. Si decide da soli e un minuto prima di mezzanotte?

La rispettabile Giuria, composta oltre che dai Signori Sindaco, Vice Sindaco e Segretario, naturalmente tutti del sito, ha potuto contare sulla competenza di alcuni architetti assai noti anche nel luganese.

Malgrado sia stato premiato (dice il comunicato: "al termine di una due giorni intensa e impegnativa" il progetto "Nomos" dell'architetto Mario Conte di Carabbia(?) (ma guarda caso che fortuna,.. con studio proprio in loco), a quelli come me, dalla chioma bianca e oramai caduca, i conti proprio non tornano e dirò subito il perché, non prima però di aver fatto alcune doverose precisazioni.

Doverose precisazioni

In qualità di membro delle "Commissione Aggregazioni" comunale e cantonale, designato relatore interno per la domanda inoltrata dal Comune di Carabbia a quello di Lugano, tenterò di riprendere l'incarto anche a livello cantonale con l'unico scopo di portare a lieto fine il progetto aggregativo in corso. Sempre però entro limiti e parametri ragionevoli per tutti, anche perché a livello commissionale avevo chiaramente manifestati tutti i miei dubbi e le mie molte perplessità.

Carabbia, paesino posto sul versante nord-ovest del promontorio che conduce a Carona presenta una coerenza territoriale con Lugano perlomeno dubbia. Per raggiungere una vera coerenza territoriale bisognerebbe che il Comune di Grancia, confinante con Carabbia e in possesso della parte territorialmente più importante dell'intero Pian Scairolo, manifestasse la volontà di prender parte ad un più ampio progetto di aggregazione. Il solo fatto di confinare a nord con il quartiere di Pazzallo, di per sé non rappresenta nulla.

Si sviluppa su di un'area poco superiore al chilometro quadrato e conta attualmente 560 abitanti.

È assai singolare che Carabbia, per quanto concerne l'educazione degli allievi SE/SI, non disponendo di infrastrutture pre-scolastiche e scolastiche proprie, faccia capo già da anni agli asili e alle scuole luganesi, in luogo di usufruire di quelle del Comune di Paradiso. Stesso discorso vale per il collocamento degli anziani, per il quale si fa capo alle cinque case ISC e in particolare al Centro la Piazzetta di Loreto mentre Paradiso ha un suo istituto.

Per quanto attiene poi alla situazione finanziaria non certo rosea, si registra un debito pubblico verso terzi di 4,5 Mio, al quale far fronte con un gettito fiscale di 1'460'000 franchi, garantito al 90%(!) dalle persone fisiche. E si sappia che la possibilità di insediamento sull'esiguo territorio di eventuali nuove aziende è praticamente nulla.

Attualmente Carabbia ha un moltiplicatore d'imposta del 90%. Fino al 2005 era del 92%.

Ribadisco di nuovo che, rispetto ai parametri concessi ad altri Comuni aggregati, questo nuovo futuro quartiere della Nuova Lugano chiede molto! Chiede investimenti dell'ordine di oltre 8 Mio, davvero troppi anche se l'importo verrebbe ripartito su tre quadrienni.

Intanto, è giusto puntualizzare che nel primo si dovrebbero investire 5,6 Mio, giusto quelli necessari alla realizzazione del Nuovo centro civico. O mi sbaglio?

Concludendo

Questo Comune, aggregandosi con Lugano ha tutto da guadagnare, anzi troppo! Se si pensa che il quartiere più popoloso e popolare della Città, Molino Nuovo, che conta una popolazione multi-etnica che solo per ora si fissa attorno alle 8'000 anime, a tutt'oggi (malgrado messaggi e progetti già votati) non dispone ancora di una sala multiuso adatta alla bisogna, ci si potrà tutti rendere conto e convincersi che le esose richieste formulate sulla scheda del Comune di Carabbia sono ingiustificabili e per ciò assolutamente inaccettabili.

Il fatto che la Commissione Aggregazioni abbia steso un rapporto critico ma positivo, ponendo l'accento sulle perplessità riscontrate e che il Consiglio comunale abbia votato a maggioranza la risoluzione, significa semplicemente che in linea di principio l'attuale classe politica luganese è pronta ad accettare anche l'aggregazione di Carabbia, ma non a tutti i costi. Il parere della speciale commissione e quello del Consiglio comunale è semplicemente consultivo.

*Si dovrà ancora passare dal Gran Consiglio prima e nel caso del progettato **NUOVO CENTRO CIVICO** si dovrà passare ancora in Consiglio comunale per i necessari crediti di progettazione e di investimento.*

Rammento ai meno attenti che la Città di Lugano ha dovuto rinunciare molte volte a progetti avanzati che sembravano lì, lì per partire perché non più sostenuti dalla necessaria maggioranza nel corso del loro lungo e travagliato iter.

Progettare, ahimé non significa sempre realizzare. E tutti noi ne sappiamo qualche cosa. È solo un primo passo.

Per quanto mi concerne, dico forte e chiaro che sono per una sala multiuso a Molino Nuovo prima, e per il nuovo centro civico di Carabbia più avanti, ma solo e soprattutto se saranno dati tutti i presupposti che dimostreranno un reale oggettivo bisogno. E poi...non dimentichiamo che in democrazia vi è pure il diritto di referendum e/o di iniziativa.

E mi rivolgo amichevolmente al mio Onorevole Sindaco Giorgio Giudici, per rammentargli (nel caso ve ne fosse il bisogno) che verso la metà degli anni '90, il suo autorevole intervento critico su progetti che si stavano concretizzando "fuori casa" e per di più in Comuni al beneficio della compensazione, fece in modo che il megaprogetto di Gorduno (Botta, Cattaneo&Cattaneo,.. se non erro), scuola, palestra e chi più ne ha più ne metta, venisse almeno notevolmente ridimensionato con grande risparmio di soldi pubblici per tutto il Cantone ed evitando di realizzare una cattedrale nel deserto.

In considerazione di quanto sopra esposto chiedo :

1. L'esecutivo è stato informato sulle intenzioni del Municipio di Carabbia di voler scegliere in tutta fretta il vincitore del concorso di architettura ?

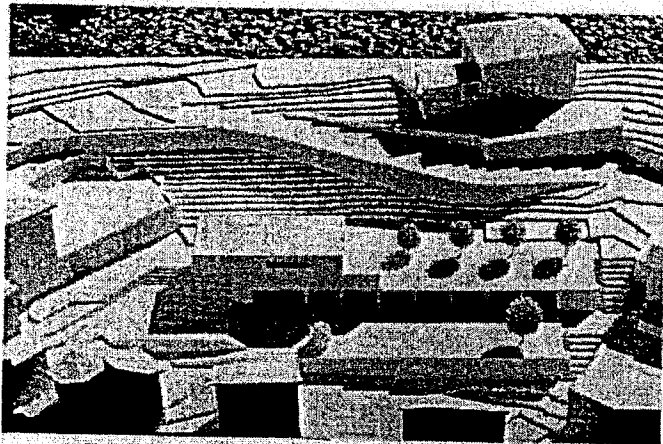
Se sì, è stato invitato qualcuno dei diversi Municipali competenti in materia a far parte della Giuria? Se invece no, il Municipio di Lugano trova corretto ed elegante che un Comune in avanzata fase di aggregazione si metta a scegliere e deliberare su oggetti riguardanti investimenti che poi in seguito andranno sostenuti finanziariamente dalla Nuova Lugano, contribuenti di Molino Nuovo compresi ?

2. Il Municipio, non approvasse una simile manovra o disattenzione (se preferite) che io invece non esiterei a definire speculativa, farà le sue rimostranze fino a giungere eventualmente all'annullamento di questo concorso per bandirne, se del caso, un altro ma solo se veramente indispensabile e in ogni caso dopo l'avvenuta aggregazione ?

3. *Il NUOVO CENTRO CIVICO di Carabbia è forse necessario? È prioritario rispetto ad altre opere che da troppi anni attendono? O è un lusso?*

Ben distintamente.

Angelo Paparelli- Consigliere per la LEGA



SEMPlicità

Il progetto vincente è stato apprezzato per la sua semplicità e il rispetto dell'orografia del luogo, nonché per il rapporto urbanistico con il nucleo.